Anno III — **N. 43**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — **Mercoledì 19 Febbrajo 1879** — **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annunzio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 18 febbrajo.

Ancora non ci sono note le deliberazioni che nella adunanza d'oggi deve aver preso la Sinistra capitanata dall'on. Cairoli; ma da parecchie corrispondenze da Roma abbiamo rilevato come sino all'ultimo momento esistesse la massima incertezza, quantunque il Presidente del Consiglio fosse disposto a larghe concessioni. Però, dai discorsi tenuti alla Camera dagli onorevoli Crispi e Nicotera, deduciamo con molta soddisfazione essere più probabile la conciliazione fra i Ministeriali ed i Cairolini, che non quella tra i primi e gli altri gruppi di Sinistra. Ad ogni modo col proposto prolungamento dell'esercizio provvisorio dei bilanci si otterrà che non così presto nuovi urti abbiano a mettere a pericolo la navicella ministeriale.

I diari esteri seguitano a fare polemiche sulle quistioni cui jeri accennammo; ma a noi non importa gran che seguirli in discussioni, da cui scarsa luce potrebbe ricavarsi per illuminare l'avvenire. Noi, piuttosto che sbrigliare la fantasia a pronostici politici, amiamo di fermare i nostri commenti sul terreno dei fatti. E nuovi fatti non sono sorgiunti a modificare la situazione.

Confermasi anche oggi che i Russi si preparano a sgombrare i territorii occupati in Turchia, e che su questo punto il trattato di Berlino riceverà piena esecuzione.

Di molto interesse riescono al presente le discussioni all'assemblea di Versailles, dacchè scorgesi da esse l'atteggiamento del nuovo Governo di confronto la Rappresentanza della Francia, e che, pur volendosi ampliare l'ordinamento repubblicano, saranno osservati e fatti osservare gli ordinamenti relativi al mantenimento della pubblica sicurezza.

Ed eziandio gli ultimi discorsi tenuti da Beaconsfield e da Northcote nel Parlamento inglese vengono vivamente commentati dalla stampa di Londra. Lord Beaconsfield nel suo discorso si felicitò per la recente Convenzione turco-russa, dacchè si ottenne, finalmente, il risultato dello sgombero dai territorii dell'Impero ottomano, ed il trattato di Costantinopoli è la decisiva esplicazione del trattato di Santo Stefano. Il discorso di sir Northcote giovò poi a togliere molti sospetti e a far giudicare con equo giudizio le cose interne dell'Inghilterra.

CREDITO FONDIARIO

Ora che con Decreto Reale 19 gennajo 1879 la Cassa Centrale di risparmio di Milano fu autorizzata ad estendere il credito fondiario a questa Provincia ed a quelle di Belluno, Padova e Treviso, crediamo far cosa utile pubblicare come funziona ed a quali condizioni si fanno i relativi mutui.

Il credito fondiario è regolato dalla Legge 14 giugno 1866 e Regolamento esecutivo 25 agosto 1866, Legge e Regolamento che con lievissime modificazioni furono estesi alle Provincie Venete, di Mantova e di Roma e coll'altra Legge 15 giugno 1873 N. 1419 (Serie II).

La più importante modificazione portata da quell'ultima Legge consiste nella seguente disposizione aggiuntiva: *ogni Istituto dovrà stabilire nelle città designate con Decreto Reale agenzie proprie ordinate in guisa da agevolare le domande di prestiti e da promuovere lo svolgimento delle operazioni di credito fondiario.*

Fu a colpa di questa nuova disposizione che la Cassa centrale di Risparmio in Milano non volle assumere l'esercizio del credito fondiario nelle nostre Provincie, se, previo il consenso delle rispettive Rappresentanze Provinciali, il Ministero non la sollevava dall'obbligo della istituzione di agenzie locali.

Per ciò che risguarda la Provincia di Udine, la Cassa di Risparmio di Milano avrebbe stabilito che i ricorrenti dovessero rivolgersi od alla Centrale di Milano, od alla filiale di Treviso.

La domanda fatta dalla Deputazione Provinciale di Udine che la Cassa Centrale di Milano volesse servirsi come agenzia locale della Cassa di risparmio autonoma di Udine, o della Banca di Udine, non ebbe per anco definitiva evasione.

Il credito fondiario presta, verso prima ipoteca sopra immobili situati nel Regno e fino alla metà del loro valore, somme rimborsabili con ammortizzazione in un periodo di tempo non minore di 10 anni nè maggiore di 50.

Il prestito non può essere inferiore a L. 1000, nè superiore a L. 500,000.

I prestiti sono considerati come fatti su prima ipoteca, quando i creditori ipotecarj precedenti abbiano ceduto all'Istituto di credito fondiario la priorità sulle rispettive ipoteche.

La somma mutuata viene restituita nel termine stabilito dal contratto (da 10 a 50 anni) pagando semestralmente una somma, nella quale si comprende:

a) l'interesse nell'annua misura del 5 per %;

b) tanta parte del capitale, quanta distribuendo la somma mutuata in eguali quote semestrali ed accrescendo ciascheduna quota dell'interesse composto, basta a compiere il soddisfacimento del capitale dato nel periodo convenuto;

c) centesimi 45 per ogni 100 lire di capitale mutuato in ragion d'anno a titolo di spese di commissione ed amministrazione.

d) Cent. 15 per ogni 100 lire di Capitale da corrispondersi al r. Erario per tasse ipotecarie di registro e bollo.

In totale si paga il 5,60 per cento, oltre il quoto di ammortizzazione del capitale.

Le rate semestrali di pagamento hanno sempre la scadenza al 1 gennaio e al 1 luglio di ogni anno, qualunque sia l'epoca del contratto.

Il mutuo viene effettuato colla consegna per parte dell'Istituto, in luogo di danaro, di tante cartelle fondiarie portanti ciascheduna un Capitale di L. 500 fruttanti l'annuo interesse del 5 0|0, estinguibili mediante estrazione semestrale a sorte. Le cartelle, qualunque sia l'epoca della consegna, porteranno le cedole col godimento dei frutti da 1 aprile a 1 ottobre immediatamente precedenti alla consegna medesima.

All'atto del contratto ha luogo un conguaglio per la parziale prima rata d'interessi del mutuo in corrispondenza alla prima rata d'interessi delle cartelle.

Ai mutuatarj è in ogni tempo facoltativo di liberarsi anticipatamente di tutto il debito, o di parte di esso, e queste anticipate restituzioni possono farsi in cartelle fondiarie al loro valore nominale. Ad ogni anticipazione parziale potranno i mutuatarj chiedere una corrispondente diminuzione del numero delle annualità.

Quando sia estinto un quinto del debito originario i mutuatarj hanno diritto ad una riduzione proporzionale dell'ipoteca.

In caso d'impuntualità al pagamento delle rate semestrali, la cassa mutuante può sciogliere il contratto, e ripetere in una sol volta l'intiero importo del residuo suo credito.

Pel procedimento d'espropriazione sono stabilite alcune norme previlegiate che rendono l'esecuzione molto più spiccia dell'ordinaria, le quali norme sono indicate all'art. 22 della legge 14 giugno 1866.

All'art. 5 e successivi del Regolamento 25 agosto 1866 è stabilito il modo di giustificare la proprietà, libertà e valore dei fondi, coi quali deve essere costituita l'ipoteca.

Le spese del contratto stanno a carico del mutuatario.

Abbiamo già detto in un numero precedente di questo giornale che le cartelle di credito fondiario emesse dalla Centrale di Risparmio di Milano possono attualmente alienarsi ad un tasso di un qualche procento maggiore del valor nominale. Gli ultimi listini di Borsa segnerebbero il prezzo di L. 506; ma non è facile farne l'acquisto ad un tasso anche maggiore.

P. B.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 18.)

Comunicasi una lettera di D'Amore che insiste nella dimissione data. La Camera ne prende atto e dichiara vacante il Collegio di Piedimonte

Mettesi in discussione il progetto di legge che proroga l'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e della spesa di alcuni Ministeri.

Pissavini crede che sia da deplorarsi codesta necessità, tratto tratto ricorrente, di accordare gli esercizi provvisorii, ciò che attribuisce specialmente alle disposizioni della legge sulla Contabilità che obbliga ad una doppia presentazione e discussione dei bilanci. Opina sia urgente eccitare la Commissione, incaricata di proporre le riforme per detta legge, a presentare le sue conclusioni, ovvero che provvedasi altrimenti con atti legislativi.

Il Ministro Magliani consente con Pissavini circa l'opportunità di riformare su tale riguardo la legge citata. Promette pertanto in un modo o nell'altro di rimediare all'inconveniente.

È approvato il progetto e procedesi allo scrutinio segreto su di esso e su quello concernente il Ministero dell'interno. Risultano approvati, quello dell'Esercizio provvisorio con 203 favorevoli contro 32.

Riprendosi la discussione del bilancio pel Ministero della guerra e lo svolgimento delle interrogazioni che vi si riferiscono.

Manfrin svolge la sua inretrogazione che riguarda i regolamenti e le istruzioni, secondo cui si eseguisce la legge 1873 sulla revisione dei cavalli che ritiene non conformi alla legge e che riescono di non lieve gravame alla popolazione.

Il ministro Mazè risponde non essergli fin qui giunto reclamo in proposito, ma essere nonpertanto pronto ad esaminare i regolamenti e le istruzioni accennate onde introdurvi quei temperamenti che possono essere ritenuti necessari.

Fabris svolge la sua interrogazione per conoscere se il Governo intende di conservare o demolire la fortezza di Palmanuova, e come intende di provvedere ai danni che risentono quegli abitanti.

Il ministro Mazè dice che il governo non ha determinato alcuna cosa nè può assumere impegno di demolire o conservare detta fortezza. Assicura che in ogni caso adopererà ogni cautela onde gli abitanti di Palmanuova non ne ricevano detrimento. Fa nutrire la speranza che sia presso essi piantato un deposito per l'allevamento di cavalli.

Entratosi nella discussione del bilancio, Sani discorre delle questioni d'amministrazione militare spesso agitatesi, ma non risolte o incompletamente od imperfettamente. Considera l'amministrazione militare sotto l'aspetto economico e morale, e ne dimostra l'influenza grandissima sopra l'ordine e la forza dell'esercito. Riconosce da parecchi anni adottato qualche miglioramento, ma a giudizio suo non bastare. Enumera i difetti che scorgonsi nei diversi servigi dipendenti da questa amministrazione ed accenna ai provvedimenti opportuni che con formale

ordine del giorno invita il Ministero a presentare al Parlamento senza indugio.

Senato del Regno. (*Seduta del 18*)

Continua la discussione dello stato di prima previsione pel bilancio degli Esteri 1879.

Di Monale chiede che il Governo stabilisca senza ritardo che la Cancelleria presso la Legazione italiana a Washington occupisi della nomina di altro console locale a Hongkong, studi lo stabilimento colà di un Consolato di prima categoria, disponga pel trasporto delle ceneri di Defilippis, e studi la possibile continuazione dell'opera dei missionarii italiani. Prendono parte alla discussione Caracciolo di Bella, Alfieri, Mamiani ed Errante.

Magliani presenta domanda d'esercizio provvisorio.

Depretis riassume la questione del riconoscimento della Rumania, per la quale l'Italia ha grande simpatia. Interessa però la fedele esecuzione del Trattato di Berlino; e quando la Rumania mettasi sulla via del riconoscimento dell'uguaglianza degli Israeliti, il Governo vedrà se sarà il caso di effettuare il riconoscimento. L'oratore accetta le raccomandazioni fattegli, sempre nei limiti del bilancio. Circa la Rendita Turca dice che il Governo, appena seppe l'operazione che la Turchia stava tentando con banchieri esteri, fece a Costantinopoli rimostranze.

Il bilancio viene approvato.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene:

Decreto per cui il termine entro il quale, a senso della legge 18 luglio 1878, si dovrebbe procedere alla elezione del Consiglio comunale di Firenze, potrà, per decreto Reale, essere prorogato per un termine non maggiore di tre mesi.

Decreto per cui l'Asilo infantile di Pianezza è eretto in Corpo morale. Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministerii dell'interno, della marina, della pubblica istruzione, e in quello, dell'amministrazione delle Poste e dei telegrafi.

— L'altro ieri il Cardinal Manning ebbe lunga udienza da S. S. Leone XIII, al quale consegnò una forte somma di denaro, che rappresenta l'obolo inviato dai Cattolici inglesi. Dicesi che il Cardinale sia stato autorizzato dal Governo inglese a trattare col Vaticano per la ripresa dei rapporti diplomatici fra l'Inghilterra e la Santa Sede.

— L'altro ieri furono firmati altri decreti riguardanti il personale giudiziario. Torti, sostituto procuratore generale, e Millò giudice istruttore, entrambi di Torino, furono trasferiti per misura disciplinare, il primo a Bologna, il secondo a Firenze come semplice giudice. Baltri, procuratore del re a Torino, fu nominato Consigliere della Corte d'Appello di Macerata. Esso viene surrogato da Durante, procuratore del Re a Girgenti. Barbaroux, procuratore generale a Torino, passerà alla Corte di Cassazione. Si assicura pure che fu destituito un pretore di Torino per abuso di confidenza nell'esercizio delle proprie funzioni. Serra fu collocato a riposo e non in disponibilità, come era stato detto.

Notizie estere

In Odessa si è formata una « Società commerciale russo-bulgara » colla missione di riunirla ed estendere le fonti di prosperità per la Bulgaria. Il governo munirebbe questa Società di grandi privilegi. Si progetta inoltre di organizzare una « Banca di Bulgaria », principalmente con capitali russi.

— Il busto di Grévy sarà sostituito dappertutto al busto di Mac-Mahon. Lo scultore Carrier Belleuse fu incaricato di modellare il busto.

— Il governo dell'Algeria ha ordinato, contro le provenienze marittime del Mar Nero e dell'Azoff, il trattamento della patente brutta, ed una riserva di osservazione di cinque giorni da scontarsi nel Lazzaretto di Sidi-Feruch, con obbligo di scarico sanitario e della disinfezione degli effetti d'uso, degli oggetti suscettibili e del bastimento. A tenore degli articoli 14 e 15 del Regolamento generale della polizia sanitaria di data 2 febbraio 1876, recentemente pubblicato in Algeria dal governo francese, i capitani della marina mercantile sono obbligati di far munire la loro patente di sanità del visto di quella Potenza, pel litorale della quale il rispettivo bastimento è diretto. I capitani mercantili che si dirigono a porti dell'Algeria ove non adempiano alla suddetta formalità, di far cioè vidimare la loro fede sanitaria dal rispettivo console francese residente nel luogo di partenza od in quelli intermedii da essi toccati, si espongono a dover sottostare a delle riserve d'osservazione dannose agli interessi commerciali.

CRONACA DI CITTÀ

Si annuncia alla Dogana e alla Camera di Commercio che domani sera la *Gazzetta ufficiale* pubblicherà la legge che approva la Convenzione commerciale fra Italia e Francia. In conseguenza le provenienze francesi saranno ammesse al trattamento della Nazione più favorita, e cesserà l'obbligo del certificato d'origine.

Ginnastica. Il Ministero dell'Istruzione pubblica con decreto del 29 gennaio decorso ha accordato a questa Società di ginnastica un sussidio di L. 500 per il mantenimento e miglioramento della sua palestra.

Maschera Bruneau per la macellazione degli animali bovini. Quest'apparecchio è semplice, privo d'organi delicati e di piccolo costo. Il suo uso è assai facile, anzi esso può essere adoperato da chiunque, mentre un ragazzo di 15 anni, di mediocre forza, può con un solo colpo di mazza atterrare, quasi fulminato, un bue od un toro che abbiano l'osso cervicale più spesso e più duro. Una volta applicata la maschera, l'operazione si compie in meno di cinque secondi. La morte è istantanea e senza patimenti; l'effusione del sangue ha luogo con maggiore rapidità, e la carne e le altre parti dell'animale si conservano meglio e più gustose. Questo sistema offre poi il vantaggio sugli altri fin qui impiegati, di togliere alla vista dell'animale li preparativi della morte, che devono certamente atterrirlo; vantaggio apprezzabile da coloro che, nutrendo sentimenti d'umanità, comprendono essere dovere dell'uomo di diminuire le sofferenze degli animali che sono destinati a morire a profitto della consumazione alimentare.

Le Società di protezione degli animali sollecitano l'impiego di quest'apparato. Molte città della Francia lo hanno reso obbligatorio, ed in parecchi macelli della Germania e del Belgio venne pure introdotto. I macellai della Città e Provincia di Firenze usano già da qualche tempo dette maschere, delle quali si fornirono anche Livorno, Pavia, Milano, Napoli, Siena, Trieste ed altre città d'Italia.

Ora sappiamo che la maschera Bruneau venne da qualche giorno introdotta anche nel nostro macello, mercè il gentile pensiero del marchese Girolamo di Colloredo di offrire a questo Municipio uno di detti apparati acquistati all'Esposizione di Parigi, e mercè l'energia dell'Assessore municipale cav. De Girolami, che seppe esigere dai nostri macellai che venisse abbandonato il barbaro, incerto e pericoloso uso della mazza, e sostituito il nuovo sistema d'atterramento.

I risultati ottenuti sono soddisfacentissimi, e diverranno ancora migliori, quando gli operai avranno acquistato un po' più d'abitudine nell'uso del nuovo apparato. Frattanto il Municipio ha ordinato la provvista d'un numero sufficiente di dette maschere, intendendo d'introdurre definitivamente il loro uso nel nostro macello.

Al r. Intendente di finanza cav. Dabalà, gl'impiegati presentarono, nell'occasione faustissima delle nozze della figlia Maria coll'ingegnere Zuccardi-Merli Conte Uberto di Reggio Emilia, un affettuoso indirizzo di congratulazione litografato nello Stabilimento Passero con molto buon gusto artistico.

I signori medici delegati straordinarii dell'Associazione Nazionale de' medici condotti, per il circondario di Udine, sono invitati alla seduta che avrà luogo sabato prossimo 22 corr., a mezzodì, in casa del sottoscritto (Via Poscolle N. 29), non avendo potuto aver luogo per il mal tempo quella che era stata indetta 19 sabato scorso.

Dott. Fernando Franzolini.

Corbellerie di nuovo genere. Ci scrivono: Il Giurì Drammatico (perdono, se io parlo di questa corbelleria) nella seduta del 21 dicembre 1878 ha deliberato quanto segue:

Che senza la sicurezza piena, incontrastata del successo non sarà approvato alcun lavoro, nè per conseguenza sarà mandato per la rappresentazione, ai nostri cinque capo-comici.

Ne viene quindi di conseguenza naturale che il Giurì Drammatico non approverà mai nessun lavoro, perchè il più idiota del mondo saprà dire che i migliori lavori che furono scritti da che mondo è mondo ebbero la loro parte di insuccesso e furono anche fischiati. Se Ferrari presenterà allo stesso suo Giurì un lavoro, il Giurì dovrà respingerlo per le ragioni suddette. Non diciamo degli altri autori in voga italiani e stranieri, che ebbero tutti la loro parte i successi e capitomboli con uno stesso lavoro. Decisamente siamo in un mondo di cretini. Il senso comune fu un'invenzione di taluni uomini speciali, detti genj perchè rarissimi, i quali, sentendo in loro la facoltà di discernere il bianco dal nero, la supposero anche negli altri, e presero un granchio ben grosso.

La corbelleria poi diventa bricconata, se si pensa alle cinque lire oltre le spese di copiatura che si rubano ai giovani autori di buona fede che ignorano esservi al mondo più le burattinate che le cose serie. Dirò dei spropositi, ma i fatti sono fatti. Commedie nuove se ne rappresentano sempre anche di autori novelli, con felice o contrastato esito. Il Giurì in cinque anni quante ne ha fatto rappresentare? A che serve dunque? A procurare un modesto sostentamento al Professore Soldatini? O sono tutti asini i concorrenti? Ed allora qual prò scaldare la testa a degli asini? O che viceversa gli asini sono.... lo? Non mi raccapezzo.

Scusi, signor Direttore, se indirizzo alla *Patria del Friuli* queste mie osservazioni; ma il Giurì venne proprio inaugurato in Udine, ed il *buon Giornale* ne disse mirabilia; poi a Udine il prof. Soldatini è ricordato con la debita ammirazione. Per tutte queste ragioni io spero che Ella, signor Direttore, vorrà permettere ch'esse abbiano un posticino nella Cronaca.

Ortica.

Buca delle lettere.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Prego ad inserire nel suo periodico queste poche parole:

Trovo nel N. 39 del *Giornale di Udine*, 14 cor., un articolo intitolato « *Il fieno che va* ».

Nel detto Giornale si dimostra come l'esportazione del fieno nel nostro paese sia grande, e dannosa per il prezzo basso a cui si vende, e perchè così viene sottrato del concime all'agricoltura. Io, meno il prezzo, il quale relativamente ad altri siti è basso, vedo il contrario; imperciocchè quando si esporta una merce, segno evidente è che di questa se ne ha in abbondanza.

In quanto poi al concime, credo che i redditi del fieno come fieno, sieno maggiori e più pronti di quelli del fieno fatto concime.

Ma il nostro Giornale non ha tanto di mira il *fieno che va*, quanto il desiderio che in Udine s'aumenti il numero dei reggimenti di cavalleria; ciò che, a dir il vero, ci tornerebbe d'assai utilità per diverse ragioni; ma, perchè ciò potesse avvenire, capirà bene il signor X che sarebbe necessario avere vasti e spaziosi locali per alloggiare i nuovi vegnenti.

Udine, 15 febbrajo 1879.

G. B.

Furti. La notte dal 13 al 14 andante ignoti ladri, dopo di aver scalato il muro di cinta dell'orto attiguo alle Scuole Tecniche di qui, entrarono nelle medesime per una finestra che apersero, mandando in pezzi una lastra, e quindi scassinando più tavoli riuscirono ad asportare circa L. 300 in Biglietti di B. N. che trovavansi nella stanza della Direzione e che rappresentavano tasse scolastiche. L'Autorità investiga.

— Dalla metà di novembre 1878 a tutto il 9 corrente nel molino di proprietà di Picco Leonardo, in Alesso (Gemona) vennero a mancare varj oggetti pel complessivo valore di lire 140.

I Reali Carabinieri dietro indagini raccolsero sospetti sopra i fratelli S. G. e P. di Alesso. Praticata una perquisizione al domicilio di costoro trovarono parte della refurtiva, per il che arrestarono il primo essendosi l'altro dato latitante.

— In Purgesimo (Cividale), sconosciuto ladro s'introdusse in una stanza al primo piano, che era chiusa a solo saliscendi, di certo B. G. e rotta la serratura di una cassa involò L. 7 in biglietti di B. e diversi oggetti d'oro pel valore di L. 100.

— Non si sa da chi furono abdotte dalla stalla di proprietà di Zanelli A. di Pinzano (Spilimbergo) tre pecore.

— In Comune di S. Martino al Tagliamento, furono rubati diversi oggetti di vestiario per circa L. 54 in danno di Leoni F. Non si conoscono gli autori del furto.

— Ignoti ladri, appoggiata una scala alla finestra della stanza ad uso calzoleria di Blanchin Valentino di Tarcetta (Cividale), rotta una lastra ed introdottisi lo derubarono di un orologio che stava appeso al muro, del valore di l. 40.

— Nella borgata Bagnole, Comune di Forgaria (Spilimbergo), sconosciuti entrarono nell'abitazione di Vidoni Antonio per la porta che stava chiusa da semplice saliscendi, e, mentre la famiglia era unita nel tinello a recitare il Rosario, penetrarono nella camera da letto ed asportarono due portafogli

contenenti l. 265 in biglietti di B. e due effetti cambiarj, arrecando un danno di l. 515.

Ferimento. La sera del 16 andante, in San Vito al Tagliamento, due individui vennero fra loro a zuffa per questione di 20 centesimi, e vicendevolmente si ferirono mediante colpi di ronca. Uno riportò una ferita abbastanza grave al dorso della mano sinistra, e l'altro ebbe una ferita leggiera alla testa.

Morte accidentale. La contadina L. T., di anni 55, di Lauco (Tolmezzo) cadeva disgraziatamente in un fosso dall'altezza di metri 5 e rimaneva all'istante cadavere.

Al prestigiatore Birco Nicola da Sparta, mentre trovavasi in una locanda a Codroipo, venivano rubate una coperta di lana ed una catenella da orologio che erano in una carrettella nel cortile della locanda stessa.

Arresti. I RR. Carabinieri di Gemona arrestarono certo S. L. per averlo trovato in possesso di un orologio d'argento rubato poco prima al suo padrone M. A.

Quelli di S. Pietro al Natisone trassero agli arresti un questuante.

Chiave rinvenuta. All'Ufficio centrale del Corpo di vigilanza urbana venne ieri depositata una chiave, rinvenuta in Piazza V. E.

Veglione al Teatro Minerva. È l'ultimo mercoledì; dunque questa sera al *Minerva* converranno a passare allegramente alcune ore quanti nella nostra città amano il ballo, la musica ed apprezzano le tradizioni della stagione carnevalesca, oltre i molti comprovinciali e le gentili loro signore e signorine in maschera e senza maschera. I preparativi per questo ottimo mercoledì, per quanto ci viene riferito, sono veramente grandiosi, e la brava Orchestra del Consorzio filarmonico diretta dal Maestro Verza merita il favore del Pubblico.

Sala Cecchini. Domani giovedì, avrà luogo una gran festa da ballo con variabili intermezzi corali, data da diverse Compagnie mascherate, scritturate appositamente dal conduttore per detta sera.

Coro I	Canoliti	M. Merlatto
» II	Brindisi	Donizzetti
» III	Preghiera dei Lombardi	Veroli
» IV	Rataplan	Petrella

Alla mezzanotte poi seguirà una lotteria di 5 regali, tra i quali un *remontoir* d'argento. Accorrete dunque in gran numero pel *tableau* finale.

FATTI VARI

Premi perduti. Presso le Casse Municipali trovansi giacenti premi e rimborsi di Cartelle estratte non mai reclamati, e principalmente del Prestito Nazionale 1866, i quali consistono positivamente in *diversi milioni* non ancora stati esatti pel motivo che i possessori non hanno fatto verificare bene le loro Cartelle.

Al 15 marzo p. v. verrà effettuata la 25ª Estrazione del Prestito Nazionale 1866, ed al 1º aprile p. v. va prescritta la 15ª Estrazione, per cui sono inevitabilmente perduti i premi vinti in detta Estrazione.

Chi desidera verificare i suoi Titoli non ha che mandare la distinta, unendovi cent. 50 per ogni 10 Cartelle, oppure L. 4 importo d'abbonamento annuo pel **Monitore dei Prestiti**, *via Carmine*, **5, Milano.**

Un giornale calabrese. Ci pervenne il nuovo programma di un Giornale « *Il Calabrese* » che da 12 anni si stampa a Castrovillari.

Questo Giornale scientifico, letterario, artistico, educativo, uscirà, a cominciare col venturo anno 1880, una volta al mese in fascicolo di 16 pagine, ottavo grande a due colonne e sarà illustrato da 3 tavole in litografia, ovvero incise in rame o legno finissimo. Una rappresenterà un uomo illustre, la seconda un edifizio ovvero un monumento antico o moderno, e la terza un panorama di vedute artistiche di paesaggi.

In esso si conterranno esclusivamente articoli originali di scienze, lettere ed arti e tutte le notizie contemporanee e più salienti che riguardino le Calabrie, l'Italia, l'Europa, il Mondo.

L'utilità di leggere un tale periodico si appalesa già dallo stesso suo programma di cui qui sopra abbiamo dato un riassunto, e noi lo raccomandiamo a tutti perchè è convenevolissimo a qualunque casta di persone; e siccome il Giornale si occuperà più particolarmente in quanto riguarda la Storia e la Letteratura delle Calabrie, nonchè lo sviluppo che ivi ebbero le Scienze e le Arti, così s'imparerà a conoscere i pregi morali di quella regione e quindi servirà non poco ad accrescerle stima ed amore dalle altre Provincie. Ed è colla reciprocanza di stima ed amore fra queste che si consoliderà l'unificazione della nostra Patria a cui tanto concorsero anche esse col loro valore, con la loro abnegazione e con quel tesoro di affetto che gl'Italiani tutti manifestarono e vollero ottenere.

Ultimo corriere

Telegrafano da Roma, 18, alla *Ragione*: Per informazioni derivate da fonte ineccepibile posso assicurarvi positivamente essere del tutto insussistenti le notizie sparse dai giornali ministeriali, e riprodotte da altri, circa un accordo della maggioranza della Camera col Ministero. L'on. Cairoli non ebbe alcun incontro con l'on. Depretis. Quest'ultimo fece bensì offrire da persone intermediarie al partito liberale parecchi portafogli, promettendo di affrettare le riforme. Ma l'on. Cairoli, a nome de' suoi amici, gli fece dichiarare esplicitamente che il partito liberale non voleva portafogli, ma domandava delle garanzie sicure d'un governo liberale e della attuazione delle riforme. A questa sola condizione esso avrebbe accordato il suo appoggio al Ministero.

TELEGRAMMI

Vienna, 18. Il club del centro sinistro decise di non entrare a far parte del nuovo partito costituzionale, ch'è in gestazione nelle conferenze dei deputati che hanno combattuto il trattato di Berlino. La Serbia dichiarò di volersi associare ai deliberanti della conferenza sanitaria di Vienna riguardo alle misure di cautela contro la peste.

Belgrado, 17. Domani verranno nominati i rappresentanti serbiani destinati a negoziare coll'Austria la stipulazione di una convenzione commerciale.

Varna, 17. Il 24 corr. si comincierà l'imbarco delle truppe russe per Odessa, Sabastopoli e Nicolajeff.

Napoli, 17. Il processo Passanante comincierà a questa Corte d'assise il 4 marzo.

Berlino, 17. Il partito dei nazionali liberali decise di non accordare al Governo l'autorizzazione di procedere contro Fritzsche.

Pietroburgo, 17. Secondo un *ukase* imperiale, saranno tratte dinanzi al consiglio di guerra le persone che nel raggio infetto dalla peste violano le norme contumaciali. Secondo notizie del 16 corrente dai territorii infetti non avvenne alcun nuovo caso nè di malatia nè di morte.

Vienna, 18. La *Gazzetta di Vienna* pubblica la Convenzione tra l'Austria e la Germania riguardante la soppressione dell'articolo 5º del trattato di Praga.

Londra, 18. La città di Cotur venne ceduta alla Persia. Dicesi che Napier sarà nominato comandante delle truppe al Capo di Buona Speranza.

Liverpool, 18. Lo sciopero degli operai del porto è terminato.

Buda-Pest, 17. (*Camera*). Il ministro delle finanze fece l'esposizione finanziaria, indicò i mezzi di ristabilire l'equilibrio, disse che bisogna limitare al *minimum* le spese dell'occupazione della Bosnia astenersi da ogni passo che implichi nuove spese, fare economie, aumentare parecchie entrate, accrescere le imposte indirette, creare nuove imposte. Il ministro accennò pure alla questione dell'esercito che non può considerarsi dal punto di vista puramente finanziario, ma si discuterà in occasione della proroga della legge sull'esercito.

Londra, 17. Il Governo chiamò Napier governatore di Gibilterra che giunse oggi a Southampton.

Costantinopoli, 17. La Porta e l'Inghilterra trattano per conchiudere una Convenzione per impedire l'introduzione di schiavi africani in Turchia.

Vienna, 18. Le sedute delle Delegazioni occuperanno una quindicina di giorni.

La Camera dei deputati del *Reichsrath* sarà riconvocata pel 15 marzo per discutere i bilanci.

Berlino, 18. Si cerca di indurre l'Inghilterra a favorire la Russia nella vertenza di Arab Tabia.

Il deputato socialista Fritschke è partito.

La *National Zeitung* biasima col più acerbo linguaggio la condotta del governo, il quale vuole estendere lo stato d'assedio persino al Parlamento. Dice che la maggioranza respingerà la domanda di arresto del deputato Fritschke.

Il dott. Finkelnburg tenne una prelezione sulla peste, deplorando che il cordone sanitario sia oggidì ancora imperfetto in Russia.

Pietroburgo, 18. Il morbo epidemico va decrescendo.

Londra, 18. Il cardinale Manning si è posto d'accordo con Beaconsfield e si studia di appianare la via della conciliazione cogli irlandesi.

Bukarest, 18. A Tirnova, ove sta per aprirsi l'assemblea dei notabili bulgari, vi è una straordinaria affluenza di gente.

ULTIMI.

Vienna, 18. (*Camera*). Stremayer, presentando il nuovo Gabinetto, fece una dichiarazione, e disse che il compito del Governo, essendo per terminare il periodo legislativo della Camera, entro l'anno corrente consiste nell'aver cura affinchè i lavori parlamentari non subiscano interruzioni e le funzioni costituzionali della Camera passino senza ostacoli alla nuova Camera. Il Governo dovrà condurre l'amministrazione con oggettività scrupolosa e con mano forte. La dichiarazione insiste affinchè votinsi il bilancio ed i progetti che riferisconsi al trattato di Berlino. Il Governo riconosce, come sia suo dovere realizzare le condizioni del trattato di Berlino, fare grandi economie, rimuovere ogni pericolo di complicazione costituzionale, ed evitare quanto è possibile nuovi sacrificii.

Berlino, 18. Il *Reichstag* elesse Hohenlohe a secondo vice-presidente. Lasker propose di respingere la domanda di procedere contro Fritzsche, dichiarando che il *Reichstag* interpretò l'art. 28 della legge sui socialisti in modo che un deputato non possa essere impedito, dalla espulsione pronunziata dalla polizia, di adempiere il suo dovere di partecipare alle deliberazioni del *Reichstag*.

Il Governo domandò pure l'autorizzazione di procedere contro il deputato socialista Hasselmann.

Il *Reichstag* discuterà domani le due domande per procedere.

Telegramma particolare

Roma, 19. Il ballo al Quirinale riuscì splendidissimo.

Il Consiglio superiore di sanità propose la quarantena per le navi provenienti da Trieste e da Marsiglia. La Commissione pel riordinamento giudiziario si dichiarò favorevole a conservare soltanto i Tribunali provinciali. Negli Uffici fu approvato il progetto dell'on. Seismit-Doda per esimere dall'imposta terreni e fabbricati le quote minime.

Gazzettino commerciale

Seta. A Milano, 17, notavasi maggior domanda che nella scorsa settimana in organzini da 16 a 26 denari, qualità media, e in trame corrente da 24 a 32 che scarseggiano sul mercato.

Da Marsiglia, 15, annunciasi situazione piuttosto aggravata e maggior ribasso, specialmente nelle sete europee e giapponesi. In bozzoli si continua a far qualche raro affare in gialli di Francia a franchi 13. I cascami figurano meglio, e i prezzi si sostengono.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 18 febbraio

Rend. italiana	83.15.—	Az. Naz. Banca	2055.—
Nap. d'oro (con.)	22.16.—	Fer. M. (con.)	345 —
Londra 3 mesi	27.72 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.75.—	Banca To. (n.°)	700.—
Prest. Naz. 1866	.—	Credito Mob.	719.—
Az. Tab. (num.)	853.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 17 febbraio

Inglese	96.1[4	Spagnuolo	13.7[8
Italiano	74.1[2	Turco	12.5[8

VIENNA 18 febbraio

Mobigliare	221.30	Argento	—.—
Lombarde	98.—	C. su Parigi	46 35
Banca Angl. aust.	—.—	» Londra	116.90
Austriache	247 25	Ren. aust.	63.25
Banca nazionale	794.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 18 febbraio

3 0[0 Francese	77.12	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	112.40	» Romane	—.—
Rend. ital.	75.05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C.Lon. a vista	25.25.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1[8
Fer. V. E. (1863)	252.—	Cons. Ingl.	96.3:
» Romane	78.—		

BERLINO 18 febbraio

Austriache	427.—	Mobiliare	116.50
Lombarde	398.50	Rend. ital.	75.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 18 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116.85 Argento 100.— Nap. 9.32.1[2

BORSA DI MILANO 18 febbraio

Rendita italiana 83.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.14 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 18 febbraio

Rendita pronta 83.— per fine corr. 83.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.70 Francese a vista 110.70

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.14 a 22.16
Bancanote austriache » 237.50 » 238.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m.m.	731.7	732.0	734.4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz.	N E	S	calma
Vento (vel. c.	5	1	0
Termometro cent.°	4.0	7.9	5.0

Temperatura (massima 9.0 (minima 3.6
Temperatura minima all'aperto 3.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte
ore 9.05 antim.
» 2.15 pom.
» 8.20 pom.

per Chiusaforte
ore 7.— antim.
» 3.5 pom.
» 6.— pom.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.